

IRONMAN: ALBORE MASCIA, "GLI DAREMO UN FUTURO TORNANDO AD AMMINISTRARE"

24 Febbraio 2019



PESCARA - "Sarà nostro compito, con l'amministrazione di centrodestra che guiderà il Comune di Pescara, riannodare i fili spezzati con gli organizzatori di Ironman e capire quali siano i reali motivi che li hanno spinti ad allontanarsi dalla nostra città": lo afferma Luigi Albore Mascia ricordando che fu proprio il Comune ad accollarsi, insieme con la Provincia, le fatiche organizzative e l'impegno economico della manifestazione, sia nella prima edizione del 2011 che in quelle a seguire.

"Quello con Ironman era un rapporto ormai consolidato - sottolinea Albore Mascia in una nota - che ha portato alla città un forte ritorno in termini di immagine, soprattutto all'estero. Un indotto importante che si accompagnava al gran numero di atleti che, nei giorni della manifestazione, con accompagnatori e familiari affollava Pescara, i suoi locali, i suoi negozi. Un appuntamento di alto livello che va assolutamente recuperato e integrato in maniera ancora più forte con il tessuto cittadino, in modo da rendere vantaggiosi anche i piccoli disagi che, inevitabilmente, verrebbero a crearsi".

"Andranno rimosse le cause ostative al ritorno di Ironman, con un'operazione verità che chiarisca come nel corso del tempo i rapporti tra organizzatori e amministrazione di centrosinistra si siano talmente deteriorati per arrivare a quello che è stato un vero e proprio schiaffo alla città, persino nelle modalità di comunicazione. Indubbiamente - prosegue Albore Mascia - l'aspetto economico ha un suo peso, ma così come per gli eventi natalizi si è potuto fare rete con altre forze del territorio, fino ad arrivare a un budget di 300.000 euro, anche in questa occasione potevano essere coinvolte realtà come Camera di Commercio o Fondazione PescarAbruzzo, che avrebbero potuto contribuire alla realizzazione di un evento di forte impatto. In più, chi oggi viene in albergo a Pescara paga una tassa di scopo che va reinvestita nel turismo per generare nuovo turismo, esattamente come accade con manifestazioni come Ironman".

"Toccherà a noi, da giugno in poi, recuperare quegli spazi che l'amministrazione di centrosinistra negli ultimi anni ha volutamente trascurato o considerato solo in maniera superficiale, come fossero un dato acquisito e non una sostanziosa eredità da consolidare. Pescara - conclude Albore Mascia - per la sua conformazione e le sue caratteristiche di accoglienza ha tutte le carte in regola per essere palcoscenico di importanti manifestazioni, siano esse sportive, culturali o squisitamente turistiche, che animino non solo il centro della città, ma anche l'immediata periferia. Eventi di richiamo che la rendano riconoscibile in Italia come città di qualità, in cui è bello vivere, in cui è bello stare".